

(D.P.C.M. 19 settembre 2024)

Decreto n. 4 del 8 aprile 2025

Il Commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria

VISTO il decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, recante “*Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia*” convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 112;

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178 recante “*Misure urgenti in materia di giustizia*” convertito, con modificazioni, dalla legge 8 23 gennaio 2025, n. 4;

VISTO, in particolare, l'articolo 4-bis, comma 1, del citato decreto-legge n. 92 del 2024, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178, a mente del quale “*Per far fronte alla grave situazione di sovraffollamento degli istituti penitenziari, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, è nominato un commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria. Il commissario straordinario è individuato tra soggetti esperti nella gestione di attività complesse e nella programmazione di interventi di natura straordinaria, dotati di specifica professionalità e competenza gestionale per l'incarico da svolgere. Con la medesima procedura di cui al primo periodo, l'incarico di commissario straordinario può essere revocato, anche in conseguenza di gravi inadempienze occorse nello svolgimento delle funzioni commissariali*”;

VISTO, altresì, il comma 7 dell'articolo 4-bis, del citato decreto-legge n. 92 del 2024, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178, a mente del quale “*Per l'esercizio dei compiti assegnati, il commissario straordinario si avvale di una struttura di supporto posta alle sue dirette dipendenze, costituita con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 1, che opera sino alla data di cessazione dell'incarico del commissario straordinario. Con proprio provvedimento adottato d'intesa con il Ministro della giustizia, il commissario straordinario disciplina il funzionamento della struttura di supporto, composta fino ad un massimo di 5 esperti scelti anche tra soggetti estranei alla pubblica amministrazione, il cui compenso è definito con il provvedimento di nomina. Agli esperti, fermo restando quanto previsto dal comma 11 in materia di limiti di spesa, spettano compensi onnicomprensivi di importo annuo lordo pro-capite non superiore a euro 80.000, nell'ambito di un importo complessivo lordo non superiore a euro 400.000 annui*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 settembre 2024 con il quale il dott. Marco DOGLIO è nominato Commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 112;

VISTO in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2 del citato D.P.C.M. con il quale è costituita la struttura tecnica di supporto posta alle dirette dipendenze del Commissario straordinario che se ne avvale per l'esercizio dei compiti assegnati, composta fino ad un massimo di cinque esperti scelti anche tra soggetti estranei alla pubblica amministrazione, al fine di fronteggiare le gravi situazioni di sovraffollamento carcerario degli istituti penitenziari;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante: “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante “*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l’avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed alla Protezione civile*”, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO, in particolare, l’articolo 17-ter del citato decreto-legge n. 195 del 2009 relativo alle disposizioni per la realizzazione urgente di istituti penitenziari;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO l’articolo 15, comma 3, del predetto decreto-legge n. 98 del 2011 che disciplina il compenso dei commissari straordinari;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”,

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*” convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTA la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6/2014 recante “*Interpretazione e applicazione dell’articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall’articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90*”, che, al paragrafo 5, esclude dall’ambito di applicabilità della norma in questione gli incarichi dei commissari straordinari;

VISTO l’articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante “*Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM, ai sensi dell’articolo 49 del d.lgs. n. 33/2013*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;

RAVVISATA la necessità di procedere alla nomina di un esperto cui assegnare un incarico di natura consulenziale su profili di sicurezza penitenziaria, al fine di assicurare massima operatività all’azione del Commissario;

VISTO il curriculum vitae del dott. Maurizio Veneziano, nato a Messina il 10.08.1963, dal quale si evince una spiccata competenza professionale nella materia sopra richiamata, in virtù, tra l’altro, dell’esperienza maturata come Dirigente generale dell’Amministrazione penitenziaria;

VISTA la nota del 06.03.2025, con la quale il Commissario straordinario per l’edilizia penitenziaria ha comunicato l’intenzione di avvalersi della collaborazione del Maurizio Veneziano quale esperto ai sensi dell’articolo 3, comma 2 del D.P.C.M. 19 settembre 2024;

ACQUISITA la dichiarazione del 26.03.2025 di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del decreto legislativo n. 39 del 2013, inviata dal dott. Maurizio Veneziano;

VISTA la nota prot. 116082 del 14.03.2025 con la quale è stato comunicato il nulla osta del Capo del Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria al conferimento dell’incarico di esperto ai sensi dell’articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RITENUTO pertanto necessario, in considerazione del curriculum vitae agli atti e della disponibilità manifestata, conferire l'incarico di esperto nell'ambito della Struttura tecnica di supporto commissariale al dott. Maurizio Veneziano;

RITENUTO di riconoscere un compenso annuale lordo pari ad euro 80.000, oltre IVA e oneri di legge, se dovuti, da corrispondersi in quota parte pari alla durata dell'incarico, nell'ambito delle risorse di cui al comma 10 dell'articolo 4-bis del citato decreto- legge 92 del 2024;

CONSIDERATO inoltre, che, ai fini della liquidazione del compenso, l'esperto è tenuto presentare al Commissario straordinario una relazione delle attività svolte nel corso del relativo periodo di riferimento;

DISPONE

Articolo 1

1. Per le ragioni di cui in premessa al dott. Maurizio Veneziano, nato il , dirigente generale dell'Amministrazione penitenziaria, è conferito l'incarico di esperto presso la struttura tecnica di supporto al Commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria di cui al DPCM 19 settembre 2024 a decorrere dalla sottoscrizione del presente decreto sino al 31.12.2026;
2. L'incarico consiste nello svolgimento di un'attività di supporto, di natura consulenziale in materia di sicurezza penitenziaria.

Articolo 2

1. Al dott. Maurizio Veneziano per lo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, è attribuito un compenso annuo lordo pari a euro 80.000 lordi, oltre IVA e oneri di legge, se dovuti, da corrispondersi in quota parte pari alla durata dell'incarico in ratei semestrali.
2. La relativa spesa per il periodo dell'incarico graverà sulla contabilità speciale intestata al Commissario di cui all'articolo 4-bis del decreto-legge 92 del 2024, convertito con legge n. 112 del 2024.
3. Ai fini della liquidazione del compenso, l'esperto è tenuto a presentare al Commissario straordinario una relazione semestrale illustrativa del complesso delle attività svolte.
4. Al dott. Maurizio Veneziano sono riconosciute le spese documentate di viaggio, vitto e alloggio connesse all'espletamento dell'attività demandate nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Articolo 3

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto del Presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii. recante "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", il dott. Maurizio Veneziano dovrà considerarsi decaduto dall'incarico di esperto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal sopracitato decreto.

Roma, 8 aprile 2025

Il Commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria

Marco DOGLIO